**ESAMI DI AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO**

**(= PROVE FINALI DEI CORRISPONDENTI CORSI PROPEDEUTICI):**

**CONTRABBASSO:**

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Presentazione di almeno 3 studi scelti tra:

* J. BILLÈ, V corso
* F. SIMANDL, II book (IX Studi)
* C. MONTANARI, 14 studi
* R. KREUTZER, Studi
* W. STURM,110 Studi
* L. MONTAG, IV volume
* G. GALLIGNANI, Studi melodici.

2. Presentazione di almeno un brano per strumento e pianoforte, o per strumento e orchestra (rid. per pianoforte) o per strumento solo a scelta del candidato, della durata minima di 15 minuti (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale.

3. Esecuzione di una scala a tre ottave con relativo arpeggio scelto dal candidato.

4. Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica stabiliti in autonomia dalle istituzioni.

SECONDA PROVA  
1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell’utilizzo dei codici  
di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della  
teoria musicale, nell’esercizio delle fondamentali abilità relative  
all’ascolto, alla lettura ritmica e cantata e alla pratica e lettura  
pianistica.  
2. Coloro che all´esame di ammissione non dimostrassero competenze  
sufficienti nei settori sopra elencati potranno essere ammessi al  
Triennio ma dovranno frequentare obbligatoriamente un corso per il  
recupero del debito formativo con esame finale obbligatorio,  
corrispondente al livello di uscita in campo teorico dei corsi

**VIOLA:**

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Presentazione di:

1. 3 studi di almeno due differenti autori, scelti fra quelli di B. Campagnoli (41 capricci), R. Kreutzer, P. Rode, P. Gaviniés;
2. due movimenti, scelti dal candidato, tratti da una Suite per violoncello di J.S. Bach.

2. Presentazione di almeno un brano per strumento e pianoforte, o per strumento e orchestra (rid. per pianoforte) o per strumento solo a scelta del candidato, della durata minima di 15 minuti (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale.

3. Esecuzione di scale e arpeggi a corde semplici (3 ottave) e scale a corde doppie (2 ottave) *(ulteriore definizione a cura dell’Istituzione)*

4. Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica stabiliti in autonomia dalle istituzioni.

SECONDA PROVA  
1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell’utilizzo dei codici  
di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della  
teoria musicale, nell’esercizio delle fondamentali abilità relative  
all’ascolto, alla lettura ritmica e cantata e alla pratica e lettura  
pianistica.  
2. Coloro che all´esame di ammissione non dimostrassero competenze  
sufficienti nei settori sopra elencati potranno essere ammessi al  
Triennio ma dovranno frequentare obbligatoriamente un corso per il  
recupero del debito formativo con esame finale obbligatorio,  
corrispondente al livello di uscita in campo teorico dei corsi

**VIOLINO:**

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Presentazione di:

1. 3 studi di almeno due differenti autori, scelti fra quelli di R. Kreutzer, P. Rode, J.Dont (op. 35), P. Gaviniés, F. Fiorillo;
2. due movimenti, scelti dal candidato, tratti da una *Sonata* o *Partita* di J.S. Bach.

2. Presentazione di almeno un brano per strumento e pianoforte, o per strumento e orchestra (rid. per pianoforte) o per strumento solo a scelta del candidato, della durata minima di 15 minuti (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale.

3. Esecuzione di scale e arpeggi a corde semplici (3 ottave) e scale a corde doppie (2 ottave) *(ulteriore definizione a cura dell’Istituzione)*

4. Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica stabiliti in autonomia dalle istituzioni.

SECONDA PROVA  
1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell’utilizzo dei codici  
di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della  
teoria musicale, nell’esercizio delle fondamentali abilità relative  
all’ascolto, alla lettura ritmica e cantata e alla pratica e lettura  
pianistica.  
2. Coloro che all´esame di ammissione non dimostrassero competenze  
sufficienti nei settori sopra elencati potranno essere ammessi al  
Triennio ma dovranno frequentare obbligatoriamente un corso per il  
recupero del debito formativo con esame finale obbligatorio,  
corrispondente al livello di uscita in campo teorico dei corsi

**VIOLONCELLO:**

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Presentazione di:

1. uno studio tratto dai 40 di D. Popper e di un Capriccio tratto dai 6 di A.F. Servais, a scelta del candidato;
2. un Preludio e altri due movimenti tratti da una Suite di J.S. Bach, scelti dal candidato.

2. Presentazione di almeno un brano per strumento e pianoforte, o per strumento e orchestra (rid. per pianoforte) o per strumento solo a scelta del candidato, della durata minima di 15 minuti (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale.

3. Esecuzione di una scala a quattro ottave con relativo arpeggio scelto dal candidato.

4. Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione.

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica stabiliti in autonomia dalle istituzioni.

SECONDA PROVA  
1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell’utilizzo dei codici  
di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della  
teoria musicale, nell’esercizio delle fondamentali abilità relative  
all’ascolto, alla lettura ritmica e cantata e alla pratica e lettura  
pianistica.  
2. Coloro che all´esame di ammissione non dimostrassero competenze  
sufficienti nei settori sopra elencati potranno essere ammessi al  
Triennio ma dovranno frequentare obbligatoriamente un corso per il  
recupero del debito formativo con esame finale obbligatorio,  
corrispondente al livello di uscita in campo teorico dei corsi